



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prol CTVA - 2014 - 0002573 del 17/07/2014

Pratica N.

Ref. Mittente:



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prol DVA - 2014 - 0023917 del 18/07/2014

Al Sig. Ministro
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

Sede

Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali

Sede

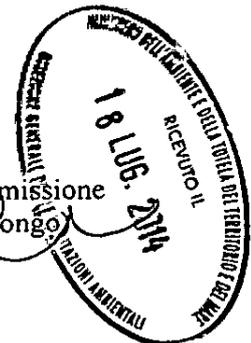


OGGETTO: I.D. VIP 2744 trasmissione parere n. 1555 CTVA del giorno 11 luglio 2014. Verifica di Assoggettabilità VIA - Centrale di Splanise (CE) progetto per le coperture fisse di due serbatoi presso l'area serbatoi GVR modulo 1 e modulo 2., proponente: Calenia Energia S.p.A.

Ai sensi dell'art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. GAB/DEC/150/2007, e per le successive azioni di competenza della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nella seduta Plenaria del 11 luglio 2014.

Si saluta.

Il Segretario della Commissione
(avv. Sandro Campilongo)



All. c/s

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
Funzionario responsabile: CTVA-US-06
CTVA-US-06_2014-0168.DOC

Ministero dell'AMBIENTE
e del TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione



La presente copia fotostatica composta
di N° 6 fogli è conforme al
suo originale
Roma, li 17-07-2014

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

* * *

Parere n. 1555 del 11 Luglio 2014

Progetto:	<p style="text-align: center;">Verifica di Assoggettabilità VIA art. 20 D.Lgs n. 152/2006</p> <p style="text-align: center;">Realizzazione di due tettoie presso la Centrale di Sparanise (CE) ciclo combinato da 800 Mwe</p>
Proponente:	<p style="text-align: center;">Società Calenia Energia</p>

VISTA la nota prot. DVA/2014/17712 del 09/06/2014, acquisita al prot. CTVA/2014/1992 del 11/06/2014, con la quale la DVA ha chiesto alla Commissione Tecnica di Verifica di Impatto Ambientale di procedere alla Verifica di Assoggettabilità a VIA (art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006) del progetto di "Installazione di due nuove coperture fisse dei serbatoi presso l'area serbatoi GVR modulo 1 e 2, presso la Centrale Termoelettrica di Sparanise (CE)";

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011;

PRESO ATTO che:

- o in data 12.03.2002 la società Calenia Energia S.p.A ha presentato l'istanza per la pronuncia di compatibilità ambientale del progetto di realizzazione di una centrale termoelettrica a ciclo combinato alimentata a gas naturale da ubicare nel comune di Sparanise (CE), ai sensi dell'art. 6 della legge 8 luglio 1986 n. 349 e di autorizzazione ambientale integrata come previsto dall'art. 1. comma 2 del DL 7 febbraio 2002, n. 7 convertito nella legge n. 55 del 9 aprile 2002;
- o la Commissione VIA si è espressa favorevolmente con parere n. 534 del 09/07/2003;
- o il Ministero dell'Ambiente e del Territorio ha emesso il decreto di Compatibilità Ambientale n. DEC/VIA/2003/682 del 06/11/2003, esprimendo parere favorevole con prescrizioni alla costruzione della centrale e delle opere connesse;

PRESO ATTO che il Proponente ha trasmesso in data 23/05/2014 con nota acquisita al prot. DVA 2014/16229 del 27/05/2014 l'attestazione comprovante l'avvenuta pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune di Sparanise (CE) e dell'avviso relativo all'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA delle modifiche progettuali di cui trattasi;

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

VISTA la nota prot. CAL/O/1993 del 18/04/2014, acquisita con prot. DVA/2014/12650 del 05/05/2014 con la quale il Proponente ha fornito la seguente documentazione tecnica costituita da:

- Progetto Preliminare;
- Studio Preliminare Ambientale.

CONSIDERATO che per quanto riguarda il quadro di riferimento Programmatico il progetto risulta coerente con gli strumenti di piano e di programma vigenti nel territorio interessato dall'intervento;

CONSIDERATO che per quanto riguarda il quadro di riferimento progettuale:

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

La Centrale in oggetto sorge sul territorio comunale di Sparanise, a circa 25 km dalla provincia di Caserta. Il sito si colloca all'interno di un'area già adibita a destinazione industriale del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Caserta (Comparto Volturmo Nord) ed è delimitato a sud dalla Strada Statale Appia e a nord dalla linea FS Napoli – Roma.

Le due nuove tettoie di copertura per l'area di stoccaggio materie prime ausiliarie in progetto verranno installate in corrispondenza dei sistemi di iniezione chimica.

DESCRIZIONE DELLO SCENARIO ATTUALE

La Centrale di Sparanise è un impianto Termoelettrico a Ciclo Combinato alimentato a gas naturale. È costituita da due gruppi di generazione, Unità 1 e 2, ed è stata costruita a partire dal Dicembre 2004, a seguito del Decreto del Ministero delle Attività Produttive 55/06/2004 del 10 maggio 2004 che autorizzava Calenia Energia alla costruzione ed all'esercizio della Centrale.

Successivamente al rilascio dell'autorizzazione Calenia Energia ha richiesto di poter apportare modifiche non sostanziali all'impianto, in accordo alle procedure vigenti. La richiesta ha avuto esito positivo, a seguito del Decreto del Ministero delle Attività Produttive 55/07/2005 RT del 18 luglio 2005 che autorizzava Calenia Energia alla realizzazione delle ottimizzazioni progettuali apportate, in sede di progettazione esecutiva, al progetto preliminare approvato mediante Decreto del Ministero delle Attività Produttive 55/06/2004, facente luogo di Autorizzazione Integrata Ambientale, previo giudizio positivo di compatibilità ambientale rilasciato con Parere 682 del 6 Novembre 2003 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare a seguito della procedura di VIA relativa alla costruzione della Centrale.

L'Autorizzazione Integrata Ambientale è stata rinnovata con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DVA DEC-2011-0000451 del 05 Agosto 2011.

In luglio 2012 la società Calenia Energia S.p.A. ha presentato alle Autorità Competenti uno Studio Preliminare Ambientale per la realizzazione di una nuova Caldaia Ausiliaria presso la Centrale, allo scopo di fornire loro tutti gli strumenti necessari per la valutazione del Progetto all'assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha disposto l'esclusione dalla procedura di VIA, a condizione che vengano ottemperate una serie di prescrizioni, definite nel Parere U.prot. DVA-2013-0009307 del 22/04/2013.

Ciascuno dei due gruppi di generazione è composto da:

- una Turbina a Gas (TG) con potenza nominale di circa 266 MWe ed una potenza termica di circa 686 MWt;
- un generatore di vapore (GVR) a tre livelli di pressione (alta, media, bassa pressione);
- una Turbina a Vapore (TV) da 120 MWe;
- un alternatore accoppiato alla Turbina a Gas ed un alternatore accoppiato a quella a vapore.

Le Turbine a Gas dei cicli combinati sono Siemens modello V94.3. La potenza elettrica nominale di ciascuna turbina a gas, in condizioni ISO, è di circa 266 MW. Le turbogas, alimentate a gas naturale, sono equipaggiate con bruciatori convenzionali di ultima generazione di tipo Very Low Nox (DLN) al fine di ridurre le emissioni di Ossidi di Azoto (NOx), ad un livello non superiore ai 30 mg/Nm³.

Ogni Turbina a Gas è direttamente accoppiata ad un alternatore sincrono trifase caratterizzato da una tensione nominale ai morsetti di 19 kV, di potenza nominale 280 MVA, cosφ 0,85 e frequenza 50 Hz.

I gas combusti scaricati dai turbogas sono convogliati nei generatori di vapore a recupero (GVR) delle Unità 1 e 2, i quali risultano essere gemelli ed indipendenti.

Le caldaie sono a sviluppo orizzontale, isolate internamente, con banchi di scambio supportati dall'alto e con camino verticale per lo scarico dei fumi. Sono caratterizzate dall'essere a circolazione naturale con tre livelli di pressione (in alta, media e bassa pressione), con risurriscaldatore e preriscaldamento del condensato nella sezione finale della caldaia. Il degasaggio dell'acqua alimento di caldaia è realizzato mediante una torretta degasante integrata nel corpo cilindrico di bassa pressione. L'acqua demineralizzata necessaria al funzionamento viene fornita dal sistema di trattamento delle acque di recupero descritto in seguito. I fumi prodotti vengono scaricati all'atmosfera tramite due camini separati e dedicati ognuno ad una diversa unità di produzione.

Le caldaie a recupero sono equipaggiate con gruppi di dosaggio chemicals per l'additivazione dell'acqua di caldaia, oltre che con serbatoi di raccolta per lo spurgo continuo ed intermittente.

Il vapore prodotto dalle caldaie a recupero viene inviato alle turbine a vapore, una per unità produttiva e con una potenza elettrica nominale di 120 MWe.

Le turbine sono accoppiate ad un alternatore sincrono trifase caratterizzato da una tensione nominale di 15,75kV, potenza nominale di circa 160 MVA e frequenza di 50 Hz.

Tutto il vapore di alta pressione prodotto dal GVR viene convogliato nello stadio di alta pressione della turbina a vapore (pressione di circa 115 bar e temperatura 55°C). La portata scaricata si miscela con il vapore surriscaldato prodotto dal corpo di media pressione della caldaia a recupero ed entra nello stadio di media pressione della turbina a vapore. Dopo l'espansione in turbina di media pressione il vapore, in cui confluisce anche quello prodotto dalla sezione di bassa pressione del GVR, entra nella sezione di bassa pressione.

La pressione di immissione del vapore è variabile (macchina "sliding pressure") come pure la portata che dipende dalla produttività della caldaia a recupero, condizionata a sua volta dal funzionamento della turbina a gas. Lo scarico della turbina è assiale, dimensionato per scaricare in un condensatore raffreddato ad aria funzionante alla pressione nominale di 0,088 bar.

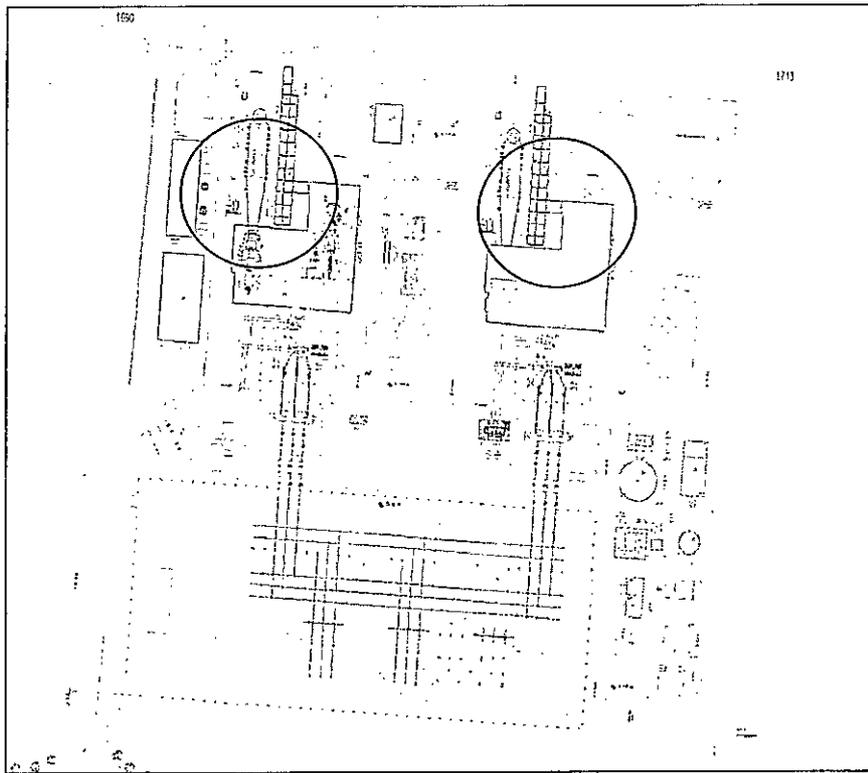
La Centrale è inoltre dotata dei seguenti sistemi ausiliari:

- Sistema di produzione e distribuzione dell'acqua demineralizzata, richiesta in quantitativi abbastanza modesti, al fine di garantire un corretto funzionamento dell'impianto. Tali richieste sono essenzialmente legate al suo primo riempimento, al sistema di raffreddamento in ciclo chiuso, a quello di additivazione chimica per la preparazione delle soluzioni additanti, al sistema di campionamento e ai rispettivi reintegri e, nel normale funzionamento dell'impianto, al reintegro delle perdite del ciclo termico;
- Sistema di trattamento e scarico delle acque reflue dimensionato per accogliere e scaricare, dopo opportuno trattamento, gli effluenti liquidi (acque di processo, acque oleose e acque meteoriche di prima pioggia potenzialmente inquinate da oli, acque sanitarie, acque meteoriche non inquinate). Le acque oleose subiscono trattamento di disoleazione e quindi sono inviate, con le acque di processo, ad un ulteriore trattamento di neutralizzazione;
- Sistema di raccolta delle acque meteoriche, che convoglia le acque meteoriche di prima e seconda pioggia dai vari punti di raccolta dell'impianto; le acque potenzialmente oleose sono trasferite al sistema di trattamento di acque oleose, mentre le acque piovane non oleose vengono scaricate tramite il collettore acque meteoriche allo scarico finale;
- Sistema di produzione di aria compressa. Il sistema ha la funzione di produrre aria compressa, renderla di caratteristiche compatibili con i vari utilizzatori, distribuirla tramite una rete di Centrale alle varie aree e sotto distribuirla alle varie utenze, accumularla per garantire una adeguata autonomia in caso di disservizi del sistema di produzione.
- Sistema di iniezione chimica. I sistemi di iniezione chimica sono completamente automatizzati e regolabili tramite DCS ed hanno lo scopo di creare e mantenere nei fluidi di processo dei cicli termici le condizioni ottimali a garantire il servizio della Centrale e ridurre al minimo gli interventi di pulizia e manutenzione. Ogni modulo di produzione è dotato di un sistema di iniezione chimica dedicato.

CONSIDERATO che il progetto proposto prevede l'installazione di due nuove tettoie a copertura dell'area di stoccaggio materie prime ausiliarie.

Le tettoie di copertura saranno realizzate in lamiera grecata zincata (5G SP8/10), con tubolari in ferro FE360 SP.30/10 e bullonate alle piantane HEA esistenti tramite foratura passante; andrà infatti ad incastrarsi nell'esistente struttura in ferro, che di fatto costituirà il telaio della tettoia.

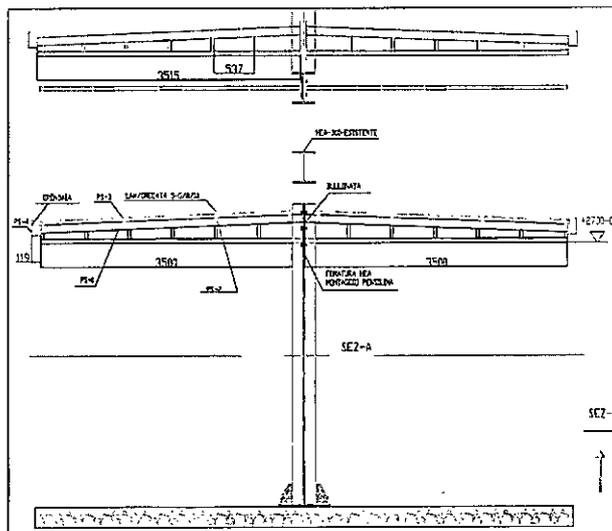
Tali pensiline andranno a coprire le piazzole asfaltate in cui sono attualmente stoccate le materie prime ausiliarie. Ogni tettoia avrà dimensioni 7,1 m x 8,3 m.



Planimetria Generale del Sito e Posizionamento Previsto delle Tettoie di Copertura per l'Area di Stoccaggio Materie Prime Ausiliarie

Caratteristiche Tecniche di ciascuna Tettoia:

- Tralicci tubolari 80 x 40 mm 3.5 ml;
- Intermedi tubolari 60 x 40 mm 8 ml;
- Lamiera di copertura 57 mq;
- Gronde pluviali 8 ml.



CONSIDERATO che per quanto riguarda l'uso di Risorse e le Interferenze con l'ambiente:

Durante la normale fase di esercizio della Centrale, la presenza delle nuove tettoie, non comporterà alcun utilizzo di risorse, né genererà alcun impatto aggiuntivo, relativamente a:

- Emissioni in atmosfera;
- Emissioni sonore;
- Scarichi idrici;
- Produzione di rifiuti.

CONSIDERATO che per quanto riguarda la Fase di Cantiere:

L'installazione delle due tettoie richiederà un'attività di cantiere molto limitata: si stima che le tempistiche di realizzazione saranno di circa 3-4 giorni per ciascuna di esse.

Le aree in cui verranno ubicate le tettoie presentano già una superficie asfaltata e integrata nelle strutture esistenti, pertanto non sono previste opere di cementificazione né di scavo. Sul sito sono inoltre già presenti delle piantane, su cui verranno bullonati i tubolari che costituiranno il telaio delle tettoie.

Nel corso delle attività di costruzione non si prevede né la produzione di quantità significative di rifiuti né il consumo di quantità significative di acqua.

Gli unici mezzi che si prevede potranno essere utilizzati per le attività di cantiere sono autocarri per il trasporto e posizionamento del materiale necessario.

CONSIDERATO che per quanto riguarda il quadro di riferimento ambientale:

Con riferimento alle potenziali interferenze ambientali, il Proponente ha svolto la stima degli impatti per le seguenti componenti ambientali:

- Atmosfera;
- Ambiente Idrico;
- Suolo e Sottosuolo;
- Vegetazione, Flora, Fauna ed Ecosistemi;
- Salute Pubblica;
- Rumore e Vibrazioni;
- Radiazioni Ionizzanti e non Ionizzanti;
- Paesaggio.

ATMOSFERA

Durante le attività di cantiere previste per la realizzazione della tettoia le emissioni in atmosfera saranno associate esclusivamente ai mezzi utilizzati per l'installazione delle tettoie, nella fattispecie un autocarro dotato di gru di sollevamento. Tenuto conto sia del numero di mezzi impiegati che del tempo limitato di realizzazione (circa 3-4 giorni per ciascuna di esse), non sono previsti impatti significativi per la componente.

AMBIENTE IDRICO

Fase di Cantiere

I potenziali prelievi idrici, durante le fasi di costruzione delle tettoie, sono dovuti essenzialmente ad un uso sanitario del personale addetto alla costruzione, tenuto conto che:

- la fase cantiere sarà estremamente limitata nel tempo (si stimano 3-4 giorni per tettoia);
- i lavori si svolgeranno all'interno di un sito produttivo (Centrale a Ciclo Combinato di Sparanise);

Si considera l'impatto su tale componente non significativo in quanto:

- per quanto concerne il consumo della risorsa idrica, l'incremento di acqua emunta sarà del tutto trascurabile e temporanea;
- non sono attesi scarichi idrici.

Fase di Esercizio

I potenziali impatti sulla componenti legati alla fase di esercizio a seguito dell'installazione della tettoia possono essere considerati nulli.

SUOLO E SOTTOSUOLO

Fase di Cantiere

L'impatto generato dal Progetto sulla componente Suolo e Sottosuolo durante la fase Cantiere è valutato come non significativo. Infatti i lavori di costruzione non prevedono scavo o movimentazione terra e non vi sarà ulteriore occupazione di suolo.

Fase di Esercizio

Non si prevedono impatti sulla componente Suolo e Sottosuolo derivanti dall'installazione delle tettoie, tenuto conto che saranno installate in un'area già occupata, all'interno di strutture esistenti. Non vi sarà quindi ulteriore occupazione di suolo.

VEGETAZIONE, FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI

Fase di Cantiere

La fase di cantiere per l'entità dei lavori, che sarà limitatissima, non modifica il quadro di disturbo attuale generato dalle attività industriali già in essere.

Fase di Esercizio

Non ci sono impatti prodotti sugli ecosistemi naturali nella fase di esercizio a carico dell'installazione della tettoia.

SALUTE PUBBLICA

I possibili impatti in fase di cantiere e di esercizio sulla salute pubblica dovuti allo sviluppo del progetto sono da considerarsi inesistenti.

RUMORE E VIBRAZIONI

I risultati ottenuti durante la campagna di monitoraggio, eseguita nell'ottobre 2011 ed integrata con ulteriori rilievi fonometrici nel 2012, costituiscono una base informativa essenziale per valutare l'eventuale incremento del livello di rumore ambientale determinato dalla realizzazione dell'intervento.

La componente vibrazionale non è stata considerata in quanto le caratteristiche del progetto non sono tali da interferire con tale aspetto.

Fase di Cantiere

Durante la fase di realizzazione delle modifiche progettuali descritte, i potenziali impatti sulla componente rumore si riferiscono essenzialmente alle emissioni sonore delle macchine operatrici utilizzate per l'installazione della tettoia.

I valori delle emissioni sonore relative alla fase di cantiere variano da un Leq minimo di 35 dB(A), stimato al recettore R4, ad un Leq massimo pari a 43 dB(A), stimato ai recettori R1 e R3.

Sia i livelli di emissione relativi al solo contributo del progetto sia i livelli sonori cumulati, calcolati tenendo conto del rumore di fondo ambientale, risultano ampiamente inferiori ai limiti previsti per il periodo diurno per le classi acustiche di appartenenza.

I valori stimati rispettano anche il limite differenziale di 5 dB(A) in corrispondenza di tutti i recettori.

Fase di Esercizio

Durante la fase di esercizio i potenziali impatti sulla componente rumore sono nulli.

Infatti, per quanto riguarda lo sviluppo del Progetto, non è previsto l'installazione di alcuna sorgente di rumore dell'area con conseguente incremento dell'impatto acustico.

RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI

Fase di Cantiere

Sia in fase di cantiere che di esercizio, non si prevede che vengano prodotte radiazioni ionizzanti. Il Progetto proposto non prevede alcuna modifica dell'attuale sistema di distribuzione dell'energia elettrica prodotta dalla Centrale, che è immessa nella Rete di Trasmissione Nazionale.

Il campo elettromagnetico nella configurazione futura, pertanto, non varierà rispetto alla configurazione attuale.

PAESAGGIO

Fase di Cantiere

Durante la fase di costruzione si prevedono impatti trascurabili sul Paesaggio, in quanto di entità limitata e a carattere temporaneo e localizzato. Tali impatti sono imputabili essenzialmente alle attività di assemblaggio delle tettoie, alla presenza delle macchine operatrici (autocarro con gru integrato) e allo stoccaggio di materiale.

Fase di Esercizio

La valutazione viene effettuata mettendo in relazione il valore della sensibilità paesaggistica dei luoghi, individuato nella fase di caratterizzazione con il grado di incidenza paesistica dell'opera.

Grado di Incidenza Paesaggistica dell'Opera:

- Incidenza Morfologica e Tipologica: l'intervento in progetto, sviluppandosi esclusivamente all'interno dell'attuale perimetro della Centrale, non altera in modo sostanziale i caratteri morfologici del luogo, in quanto si inserisce nell'intorno circostante riproponendo tipologie costruttive affini ad un tessuto artificializzato. L'incidenza morfologica e tipologica è dunque valutata Bassa;
- Incidenza Visiva: il progetto in esame non comporterà un incremento dell'ingombro visivo, dato che si integrerà completamente nelle strutture esistenti. L'incidenza visiva è pertanto valutata Bassa;
- Incidenza Simbolica: l'incidenza simbolica dell'intervento, data la localizzazione in un'area industriale esistente, è valutata Bassa.

Le tettoie grazie alla presenza del muro di cinta non sono visibili dall'esterno.

Le caratteristiche costruttive degli interventi non rappresentano anomalie nel paesaggio visto anche il limitato volume delle stesse, già incluso in quelle attuali e rispetto a quello dello stabilimento nel suo complesso.

VALUTATO che per quanto riguarda il quadro di riferimento Programmatico il progetto risulta coerente con gli strumenti di piano e di programma vigenti nel territorio interessato dall'intervento;

VALUTATO che per quanto riguarda il quadro di riferimento Progettuale:

il progetto si può essenzialmente sintetizzare nell'installazione di due nuove tettoie a copertura dei serbatoi siti nell'area serbatoi GVR modulo 1 e 2, presso la Centrale Termoelettrica di Sparanise (CE);

Durante la fase di Cantiere

- l'installazione delle due tettoie richiederà un'attività di cantiere molto limitata (circa 3-4 giorni per ciascuna di esse).
- Le aree in cui verranno ubicate le tettoie presentano già una superficie asfaltata e integrata nelle strutture esistenti, pertanto non sono previste opere di cementificazione né di scavo.
- Nel corso delle attività di costruzione non si prevede né la produzione di quantità significative di rifiuti né il consumo di quantità significative di acqua.
- Gli unici mezzi che si prevede potranno essere utilizzati per le attività di cantiere sono autocarri per il trasporto e posizionamento del materiale necessario.

Durante la normale fase di Esercizio la presenza delle nuove tettoie, non comporterà alcun utilizzo di risorse, né genererà alcun impatto aggiuntivo relativamente a:

- Emissioni in atmosfera;
- Emissioni sonore;
- Scarichi idrici;
- Produzione di rifiuti.

VALUTATO che per quanto riguarda il quadro di riferimento Ambientale:

l'installazione delle due nuove tettoie a copertura dei serbatoi, sia durante la fase di cantiere che in quella di esercizio, non genererà alcun impatto aggiuntivo significativo, relativamente alle seguenti componenti ambientali:

- Atmosfera;
- Ambiente Idrico;
- Suolo e Sottosuolo;

AV

- Vegetazione, Flora, Fauna ed Ecosistemi;
- Salute Pubblica;
- Rumore e Vibrazioni;
- Radiazioni Ionizzanti e non Ionizzanti;
- Paesaggio.

VALUTATO che sia in fase di cantiere che in fase di esercizio non si riscontrano impatti negativi e significativi per l'ambiente;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale –VIA e VAS

ESPRIME

Parere favorevole riguardo all'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale per il progetto di installazione di due nuove tettoie a coperture dei serbatoi presso l'area serbatoi GVR modulo 1 e 2, presso la Centrale Termoelettrica di Sparanise (CE).

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Presidente)

ASSENTE

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)

Prof. Saverio Altieri

Prof. Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

Avv. Filippo Bernocchi

Ing. Stefano Bonino

Dott. Andrea Borgia



Ing. Silvio Bosetti



Ing. Stefano Calzolari



Ing. Antonio Castelgrande

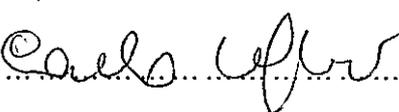


ASSENTE

Arch. Giusepp Chiriatti



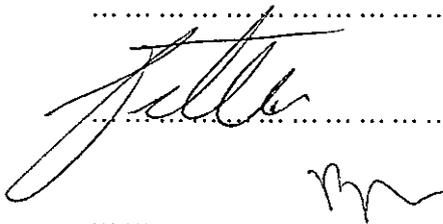
Arch. Laura Cobello



Prof. Carlo Collivignarelli

ASSENTE

Dott. Siro Corezzi



Dott. Federico Crescenzi

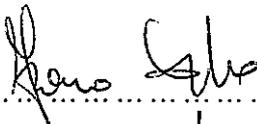
Prof.ssa Barbara Santa De Donno

ASSENTE

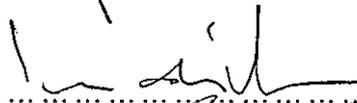
Cons. Marco De Giorgi

ASSENTE

Ing. Chiara Di Mambro

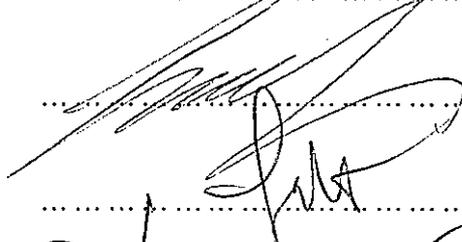


Ing. Francesco Di Mino



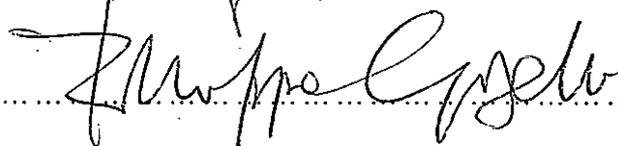
Avv. Luca Di Raimondo

Ing. Graziano Falappa



Arch. Antonio Gatto

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini



Prof. Antonio Grimaldi

ASSENTE

Ing. Despoina Karniadaki

Dott. Andrea Lazzari

Arch. Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo

Arch. Bortolo Mainardi

Avv. Michele Mauceri

ASSENTE

Ing. Arturo Luca Montanelli

Ing. Francesco Montemagno

Ing. Santi Muscarà

Arch. Eleni Papaleludi Melis

Ing. Mauro Patti

Cons. Roberto Proietti

ASSENTE

Dott. Vincenzo Ruggiero

Dott. Vincenzo Sacco

Avv. Xavier Santiapichi

Dott. Paolo Saraceno

Dott. Franco Secchieri

F. Secchieri

Arch. Francesca Soro

F. Soro

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

ASSENTE

Ing. Roberto Viviani

R. Viviani